

## Piano per risanare il Lago di Varese: "Ecco a che punto siamo"

Date : 12 luglio 2019

Come procede il [progetto di risanamento del Lago di Varese](#) che lo scorso **12 aprile** ha siglato ufficialmente l'obiettivo di raggiungere la **balneabilità dello specchio lacustre varesino**?

Nella mattina di venerdì 12 luglio alla **sede di Regione Lombardia** a Varese si è riunito il **Comitato di coordinamento** dell'accordo quadro 'Salvaguardia e risanamento del lago di Varese', alla presenza di tutti i sottoscrittori dell'accordo e dell'**assessore all'Ambiente e Clima della Regione Lombardia Raffaele Cattaneo** che ha spiegato: "Siamo in linea con il cronoprogramma, dalla firma dell'accordo del 12 aprile ci siamo mossi su tutte le 5 macroazioni previste".

Al termine della mattinata è stata anche annunciata **una delle iniziative più imminenti** che riguarda l'avvio di una **navigazione pubblica elettrica sperimentale**.

**Ma cosa è stato fatto fino ad oggi?** La prima macroarea delle azioni previste dal piano di risanamento riguarda **tutto il tema della rete fognaria dei comuni lacustri**. Su questo versante sono state raccolte e organizzate le segnalazioni sul malfunzionamento del sistema fognario e inizierà nelle prossime settimane l'attività di rilievo topografico del reticolo fognario del lago e si stanno studiando i carichi, in tempo di pioggia, dagli sfioratori fognari. Entro il 2021 ci sarà il completamento di tutto il monitoraggio.

"Sono stati individuati gli interventi prioritari - ha evidenziato Cattaneo -, abbiamo recepito la progettazione esistente e ciò, già in autunno, consentirà di fare i primi interventi sulle fogne".  
"Inoltre - ha aggiunto - è stata assegnata la gara sul monitoraggio degli oltre 1000 chilometri di fogne attorno al lago, che richiederà un lavoro di due anni e mezzo, che sarà fatto in modo progressivo, così da poter avere il quadro completo degli interventi necessari. La prima fase riguarderà Varese, Buguggiate e Cazzago Brabbia".

La seconda grande macroazione riguarda **la qualità delle acque**. Le attività di **monitoraggio sono svolte mensilmente** e prevedono l'installazione delle boe per il monitoraggio delle acque; la verifica degli elementi biologici e la presenza di potenziali patogeni nel lago di Varese, nel fiume Bardello e nel Lago Maggiore; il controllo dei parametri microbiologici e della fioritura di alghe.

"Abbiamo fatto accordi sia con l'Università dell'Insubria che con il Cnr - **ha confermato Cattaneo** - e abbiamo assegnato alla Provincia le risorse per poter inserire nel Lago, insieme ad Arpa, le boe che misureranno in maniera permanente la qualità delle acque dentro il Lago, sul Bardello e alla

foce del Bardello nel Lago Maggiore, per monitorare la situazione".

Un'altro versante importante del piano di risanamento riguarda la **riattivazione dell'impianto di prelievo ipolimnico a Gavirate**, quello che dovrebbe permettere di ripulire le acque profonde del lago. "Il prelievo ipolimnico - ha detto Cattaneo - sarà riattivato e la sperimentazione comincerà già da questo mese. Sono state presentate una pluralità di soluzioni, che verranno sperimentate al fine di abbattere i cattivi odori, che sono quelli che hanno portato, nel 2004, alla sospensione delle attività".

Si tratta di **un impianto che prevede il prelievo delle acque più profonde**, cariche di inquinanti (fosforo) e povere di ossigeno, perché possano essere riversate fuori dal Lago e consentire la riossigenazione del bacino per contrastare i fenomeni di eutrofizzazione. L'impianto funziona, tuttavia sono previsti degli **interventi di miglioramento e di ammodernamento**. Tra i risultati attesi: il controllo delle emissioni odorigene; la gestione integrata; la riduzione dei costi con un impianto fotovoltaico e l'aumento dell'efficacia del prelievo con allungamento del periodo di esercizio.

Un altro fronte sul quale è al lavoro il comitato dell'accordo quadro è quello che riguarda **la biodiversità**. "Tra i primi interventi previsti c'è la costituzione di una task force che valuti, già nei prossimi giorni, la possibilità di avviare una navigazione pubblica elettrica sperimentale, per i mesi di agosto e settembre - ha affermato Cattaneo -. Se sarà possibile, e se troveremo un interlocutore che noleggi un battello elettrico adeguato, il Comune e la Provincia di Varese e i Comuni rivieraschi si sono resi disponibili alla sperimentazione da subito di una navigazione anche con finalità turistiche".

**La cooperativa dei pescatori di Cazzago Brabbia** ha proposto al Comitato un progetto per la tutela della **fauna ittica** del Lago di Varese. "Oggi ci sono tre specie che hanno distrutto le specie autoctone (siluro, gardon e carasso) - ha affermato l'assessore - e vorremmo poter individuare un progetto che riporti nel Lago di Varese il pesce persico, l'alborella, il luccio e il triotto, le specie tipiche del nostro territorio".

Infine, si registrano i passi fatti **sul fronte della comunicazione**, parte integrante del progetto di riqualificazione del lago. All'interno dell'opera di comunicazione sarà affidata al **Liceo artistico Frattini di Varese** l'attività di creazione di un logo per identificare tutto il progetto. Alla scuola sarà riconosciuto un premio per l'acquisto materiale didattico.

"Sono stati mesi di lavoro molto intenso - ha concluso Cattaneo -. Ci ritroveremo alla fine di settembre per monitorare l'ulteriore avanzamento dei lavori".